



Delibera della Giunta Regionale n. 647 del 06/12/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI PER L'ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, IN ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. N. 3967 DEL 26 MAGGIO 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- la prosecuzione degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 1980, regolamentati con le leggi 219/81 e 32/92, dalla data di approvazione della legge finanziaria per l'anno 1999 viene finanziata mediante l'accensione di mutui da parte delle Regioni Campania e Basilicata, con oneri a carico del bilancio statale il cui ricavato deve essere utilizzato secondo quanto stabilito da appositi piani di riparto approvati dal CIPE;
- l'articolo 4, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004) e la tabella F allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedono, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone della Basilicata e della Campania interessate agli eventi sismici degli anni 1980, 1981 e 1982, un contributo pluriennale dell'importo di 5.000.000,00 annui;
- il successivo comma 93, dell'art. 4 della predetta legge 350/2003, ripartisce il suindicato contributo pluriennale a favore delle Regioni Basilicata e Campania, rispettivamente nella misura del 40% e del 60%, per cui alla Regione Basilicata spetta il contributo di 2 milioni di euro annui e alla Regione Campania il contributo di 3 milioni di euro annui;
- la tabella F, settore 3, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che i due limiti di impegno, originariamente previsti dall'anno 2006, sono stati rimodulati con decorrenza dall'anno 2008 e che l'articolo 1, comma 75, stabilisce che, per i mutui attivati dalle Regioni e ad intero carico del Bilancio dello Stato, gli oneri di ammortamento a favore degli istituti Finanziatori sono pagati direttamente dallo Stato;
- l'art. 1, commi 511 e 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", ha disciplinato le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali a carico dello Stato mediante attualizzazione, prevedendo, in particolare, che detto utilizzo sia disposto con decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti a legislazione vigente;
- l'art. 1, comma 1, del decreto n. 3967 del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 26 maggio 2010, stabilisce che: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, la Regione Campania è stata autorizzata ad utilizzare i contributi pluriennali, nella misura e per l'importo assegnato per effetto delle leggi richiamate in premessa e per le finalità indicate nelle stesse, come indicato nell'allegato sub. 1, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto";
- l'art. 1, comma 2, del citato DPCM n. 3967/2010, stabilisce, altresì, che: "l'utilizzo dei contributi pluriennali di cui al comma 1, riportato nell'allegato sub. 1, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, sarà effettuato come segue: a) mediante erogazione diretta di quota parte dei contributi pluriennali nella misura specificata nell'allegato sub 1 sopra citato per euro 6.000.000,00, annualità 2008 e 2009; b) mediante attualizzazione della residua quota dei contributi pluriennali dal 2010 al 2022 – 13 anni, per euro 39.000.000,00".

DATO ATTO CHE:

- il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/ABI/547454 del 13 luglio 2010, ha richiesto la trasmissione di uno schema di contratto di mutuo per il rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del predetto DPCM 3967/2010;
- il Settore "Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento", con note prott. n. 939604 del 24.11.2010 e n. 1017368 del 21.12.2010, ha inoltrato al Dipartimento della Protezione Civile lo schema di contratto di mutuo, richiedendo, contestualmente, la modifica del precedente piano di utilizzo dei contributi nel seguente modo: erogazione diretta dell'annualità 2008, 2009 e del decorso 2010 nonché l'attualizzazione dei contributi residui dall'anno 2011 al 2022 (12 anni), con un netto ricavo stimato di euro 28.267.138,40;

- il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/ABI/13591 del 25.2.2011, ha trasmesso la nota prot. n. 14507 del 21.2.2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la quale è stato comunicato che non si formulavano osservazioni in merito al predetto schema di contratto di mutuo;
- il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/ABI/27664 del 29.4.2011, ha trasmesso la nota prot. n. 9161 del 14.4.2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale il detto Dicastero “ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito alla variazione del piano originario dell'utilizzo dei contributi di che trattasi di cui alla scheda allegata”: - a) mediante erogazione diretta di quota parte dei contributi pluriennali per euro 9.000.000,00, annualità 2008, 2009 e 2010; b) mediante attualizzazione della residua quota dei contributi pluriennali dal 2011 al 2022 – 12 anni, per euro 36.000.000,00).

TENUTO CONTO CHE:

- le somme, relative alla residua quota dei contributi pluriennali dal 2011 al 2022 (12 anni), per euro 36.000.000,00, devono essere acquisite, mediante l'accensione di un mutuo da parte della Regione;
- le somme, relative alle annualità 2008, 2009 e 2010 pari ad euro 9.000.000,00, sono in corso di erogazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile;
- le predette somme sono destinate ai Comuni della Regione Campania elencati nella Delibera CIPE n. 37 del 22.3.2006 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 1980, in quota parte calcolata come differenza tra la somma assegnata con la citata Delibera CIPE 37/2006 e la somma già accreditata con decreto n. 19 del 20.11.2006 del Dirigente del Settore “Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC.” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi”.

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 1, comma 75, della legge del 30 dicembre 2004, n. 311, al fine del consolidamento dei conti pubblici rilevanti per il rispetto degli obiettivi adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita, stabilisce che le rate di ammortamento dei mutui, ad intero carico dello Stato, attivati dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano, dagli enti Locali e dagli altri Enti Pubblici, sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato;
- le operazioni di mutuo relative ai contributi in argomento dovranno essere concluse alle migliori condizioni possibili, previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte da parte dei potenziali soggetti finanziatori individuati tra quelli indicati al comma 91, art. 4, della legge 350/2003;
- devono essere definite le modalità, le condizioni ed i termini che dovranno regolare l'espletamento della procedura negoziale di che trattasi;
- con la nota prot. n. 0516507 del 01.07.2011, l'A.G.C. “Bilancio, Ragioneria e Tributi”, in esito ad apposita richiesta, prot. n. 0410371/2011, dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi”, ha comunicato che:
 - a) i capitoli di nuova istituzione attraverso i quali acquisire le somme relative alle annualità 2008, 2009 e 2010, pari ad euro 9.000.000,00, in corso di erogazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone della Campania interessate dagli eventi sismici degli anni 1980, 1981 e 1982, sono: ENTRATA capitolo 5056 U.P.B. 13.43.86 classificazione 510; SPESA capitolo 1086 U.P.B. 1.1.1 classificazione 2.1232.4.10.15;
 - b) le procedure di attivazione del mutuo e conseguente stipula del relativo contratto, ai fini dell'acquisizione delle somme relative alla residua quota dei contributi pluriennali dal 2011 al 2022 per euro 36.000.000,00, rientrano nell'attribuzione delle competenze demandate all'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi”.

CONSIDERATO CHE:

- per poter ottenere le migliori condizioni possibili per le operazioni di mutuo relative ai contributi in argomento previa verifica e raffronto di una pluralità di offerte, è necessario avviare una gara con

procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. al fine di selezionare il soggetto finanziatore con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso;

- potranno partecipare alla suddetta procedura di gara i soggetti in possesso, tra gli altri, dei seguenti requisiti:
 - 1) iscrizione agli albi ex articoli 13 e/o 64 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria ex articolo 14 o iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 e/o 107 del D.Lgs. 385/1993. I concorrenti di altri Stati membri dell'Unione Europea devono essere iscritti in albi analoghi;
 - 2) in alternativa ai requisiti di cui al punto b.1., autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito;
- l'importo del mutuo non potrà essere superiore ad Euro 36.000.000,00 che risulta essere il netto ricavo autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ai sensi dell'art. 29 comma 12 lettera a.2) *“per gli appalti pubblici di servizi il valore da assumere come base di calcolo del valore stimato dell'appalto è, a seconda dei casi, il seguente: [...] a) per i tipi di servizi seguenti: [...] a.2) servizi bancari e altri servizi finanziari: gli onorari, le commissioni, gli interessi e altre forme di remunerazione”*;
- il tasso offerto in sede di gara dal concorrente sarà valido per tutta la durata dell'ammortamento del mutuo e si considera comprensivo di ogni onere, spese e commissioni per cui nessun ulteriore onere aggiuntivo potrà essere richiesto al mutuatario in aggiunta al piano di ammortamento così come presentato dall'offerente;
- gli interessi sul mutuo da contrarre dovranno essere determinati secondo il criterio di calcolo giorno 360/360 (trecentosessanta/trecentosessanta) al tasso fisso nominale annuo pari al tasso per operazioni di Interest Rate Swap in Euro di 10 anni fissati a Francoforte alle ore 11 del giorno precedente la stipula del contratto e riportati alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, colonna EURIBOR BASIS – EUR, maggiorato di uno spread offerto dal concorrente e determinato in punti percentuali annui da aggiungere al tasso swap ci cui innanzi, nel rispetto del tasso massimo da applicare ai mutui da stipulare con oneri a carico dello Stato;
- il tetto massimo di cui sopra è stato fissato con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/09/2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 22/09/2011, con la quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998 n. 448, il costo globale annuo dei mutui con onere a carico dello Stato da stipulare a tasso fisso o a tasso variabile per un importo pari o inferiore a Euro 51.645.689,91 di durata fino a 15 anni, non può essere superiore a Swap 10 Y + 2,65%;
- l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che abbia presentato lo spread più basso in forza di quanto previsto dall'art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE in caso di nuova comunicazione emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, il tasso massimo fissato per la procedura selettiva *de quo* sarà automaticamente aggiornato alle nuove disposizioni;

RITENUTO PERTANTO:

- di autorizzare la contrazione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, a fronte del contributo pluriennale, dal 2011 al 2022 (12 anni), di euro 3.000.000,00 annui, destinato all'erogazione dei contributi pluriennali di cui all'art.4, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004) e tabella F allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone della Campania interessate dagli eventi sismici degli anni 1980, 1981 e 1982, autorizzato con D.P.C.M. n.3967 del 26 maggio 2010;
- di dare mandato al del Dirigente del Settore “Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC.” dell'A.G.C. “Programmazione, Piani e Programmi” di avviare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, nel rispetto di tutte le condizioni innanzi riportate, per la selezione del soggetto finanziatore per poter ottenere le migliori condizioni possibili per le operazione di mutuo relative ai contributi di cui sopra.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di autorizzare l'assunzione e la contrazione di un mutuo con oneri a carico dello Stato, a fronte del contributo pluriennale, dal 2011 al 2022 (12 anni), di euro 3.000.000,00 annui, destinato all'erogazione dei contributi pluriennali di cui all'art.4, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004) e tabella F allegata alla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone della Campania interessate dagli eventi sismici degli anni 1980, 1981 e 1982, autorizzato con D.P.C.M. n. 3967 del 26 maggio 2010;
2. di dare mandato al del Dirigente del Settore "Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC." dell'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi" di avviare una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, nel rispetto di tutte le condizioni riportate in narrativa, che abbiansi qui per ripetuti e trascritti, per la selezione del soggetto finanziatore per poter ottenere le migliori condizioni possibili per le operazione di mutuo relative ai contributi di cui sopra;
3. di dare atto che alcun onere finanziario ricade sul Bilancio della Regione Campania, atteso che l'ammortamento del mutuo è totalmente finanziato con risorse del Bilancio dello Stato, nonché dei capitoli di nuova istituzione comunicati dall'A.G.C. "Bilancio, Ragioneria e Tributi", che risultano essere: ENTRATA capitolo 5056 U.P.B. 13.43.86 classificazione 510; SPESA capitolo 1086 U.P.B. 1.1.1 classificazione 2.1232.4.10.15; attraverso i quali acquisire le somme relative alle annualità 2008, 2009 e 2010, pari ad euro 9.000.000,00, in corso di erogazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile, e le somme ricavate dal mutuo in argomento, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone della Campania interessate dagli eventi sismici degli anni 1980, 1981 e 1982;
4. di autorizzare il Coordinatore dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi" alla stipula del relativo contratto di mutuo, in forma pubblica, redatto in conformità allo schema di contratto per il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n. 14507 del 21.2.2011, ha rilasciato il proprio nulla osta;
5. di rinviare, ad avvenuta acquisizione delle risorse ricavate dal mutuo di che trattasi, l'adozione da parte dei competenti uffici regionali degli appositi provvedimenti per l'iscrizione delle relative somme sui pertinenti capitoli del bilancio regionale e, conseguentemente, l'adozione da parte del Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e Collegamenti con le AA.GG.CC.", dell'A.G.C. 03, dei provvedimenti di liquidazione a favore dei Comuni indicati nella delibera CIPE n. 37 del 22.3.2006, in quota parte calcolata come differenza tra la somma assegnata con la citata Delibera CIPE 37/2006 e la somma già accreditata con decreto n. 19 del 20.11.2006 del Dirigente del Settore 02, dell'A.G.C. 03;
6. di trasmettere, il presente atto, all'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi", al Settore "Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC.", all'A.G.C. "Bilancio, Ragioneria e Tributi", al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Entrate e Spesa, per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.